

## Manfred Just

Manfred Just nasce a Zittau nel 1950, nel 1969 riceve la “qualifica professionale” di pittura e dal 1971 al 1974 studia pubblicità e design a Berlino. Dal 1980 al 2012 è direttore del settore artigianato a Zittau e Berlino. Inizia ad occuparsi di colore e forma dal 2012 e realizza numerose mostre individuali e collettive sia in Germania che all'estero  
Vive e lavora nel castello di Hainewalde, nella provincia di Zittau.



## Quast/Just

Posizioni artistiche astratte da Reutlingen e Zittau

### La natura del colore

6 ottobre - 25 novembre 2018

Sala espositiva Museo Marino Marini  
Corso Silvano Fedi, 30 - Pistoia

Responsabile del progetto: Maria Teresa Tosi

Testo critico: Thomas Becker

Coordinamento e segreteria organizzativa:

Ambra Tuci e Francesco Burchielli

Progetto grafico e impaginazione: Martin Baur

Comunicazione: Cinzia Dugo e Rebecca Polidori

*La Commissione Mostre della Fondazione Marino Marini, formata da Maria Teresa Tosi, Luigi Russo Papotto, Filippo Basetti, Ambra Tuci e Francesco Burchielli, ringrazia tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della mostra.*

Copyright © 2018 FONDAZIONE MARINO Per i testi © 2018 I singoli autori. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, interamente o in parte, memorizzata, riprodotta, rielaborata, diffusa o distribuita mediante qualunque piattaforma tecnologica, supporto o rete telematica, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo (elettronico o meccanico, in fotocopia o altro) senza previa autorizzazione scritta degli autori.

**Museo Marino Marini - Palazzo del Tau**  
Corso Silvano Fedi, 30 51100 - Pistoia

**Info** tel: 0573 30285  
mail: fmarini.eventi@gmail.com  
web: www.fondazionemarinomarini.it

**Orario:** lunedì chiuso  
dal martedì al sabato 11.00-18.00  
domenica 14.30 - 19.30



Stammtisch



## Quast/Just

Posizioni artistiche astratte da Reutlingen e Zittau

### La natura del colore



6 ottobre - 25 novembre 2018

INAUGURAZIONE:

Sabato 6 ottobre 2018, ore 18.00

Mostra realizzata con il contributo di:

**FONDAZIONE**  
**BANCA ALTA TOSCANA**

## Renate Quast

Renate Quast nasce a Berlino nel 1949; dal 1971 al 1977 studia giurisprudenza e dal 1980 lavora come avvocato indipendente. Inizia a dedicarsi alla pittura a partire dal 1986 e dal 2001 iniziano i contatti con lo scultore Dani Karavan. Già dal 1991 inizia a esporre le sue opere sia in mostre collettive che individuali, in Germania e all'estero. La sua attività artistica principale si concentra su fotografia, grafica, installazioni e pittura monocroma.  
Vive e lavora a Reutlingen.



## Renate Quast

### *Pittura monocroma*

Renate Quast ha trovato nella pittura monocroma il suo percorso artistico: quadri monocromatici con colori fosforescenti, colore acrilico su tela, strati di colore molto pastoso stesi in modo meditativo portano a un lungo processo pittorico. Lavora in serie realizzando numerose tele dello stesso colore e tuttavia ogni quadro appare diverso, unico nel suo genere.



I quadri di Renate Quast trasmettono forza e luce e rilasciano i loro colori nello spazio. In questo modo si creano scorci di colore, che si modificano singolarmente in base all'illuminazione.

Queste opere monocrome hanno una vita propria nello spazio e all'occhio dell'osservatore appaiono sempre diverse.



## Manfred Just

### *Colore, materiale, forma, luce*

*“La mia vita è il colore: in molti materiali e forme. Il mio desiderio è di rappresentare la curiosità e l'essenza del colore, le sue qualità e i suoi meccanismi d'azione”.*

(Manfred Just)

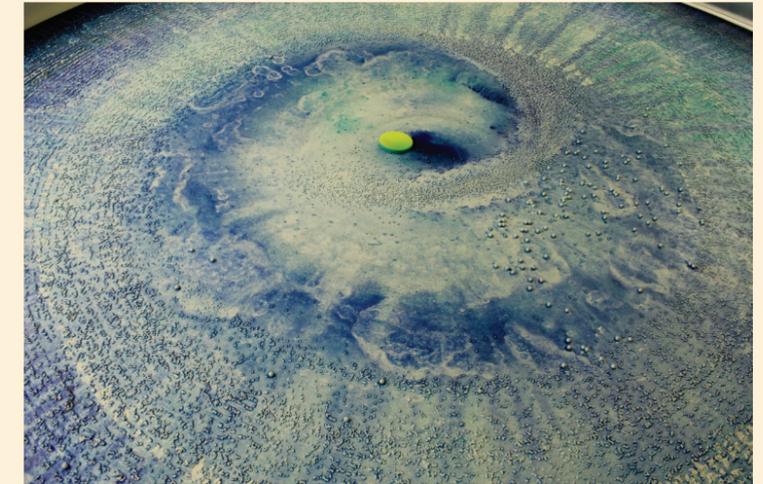


Nel suo percorso artistico Just ha sperimentato molti linguaggi espressivi diversi: durante lo studio sui materiali, come il gesso, ha utilizzato tutti i colori e le resine immaginabili.

La prima fase artistica di pittura astratta di Just, contraddistinta dall'influenza dell'artista svizzero Alexander Jeanmaire e che aveva lo scopo di mettere in scena il colore, non soddisfaceva la sua forza espressiva. Sperimenta quindi l'argilla: inizialmente realizza oggetti con la tecnica raku, successivamente scodelle e piatti torniti da lui stesso. Anche attraverso questo modo di lavorare Just non riesce ad esprimere in pieno la propria forza espressiva.

Sulla base di queste esperienze sviluppa quindi una tecnica che gli permette di utilizzare esclusivamente il colore come mezzo di comunicazione, senza regole fisse, solamente con l'uso di pigmenti e additivi.

L'aspirazione di Just ad esprimere la bellezza, la perfezione e l'unità si rivela nella forma del cerchio: la calma al centro e la scoperta che si irradia verso l'esterno, con la luce che aumenta l'effetto del colore nei materiali.



Il risultato di questo processo di ricerca sono quindi cerchi, visti sia come oggetti di luce che elementi plastici, realizzati utilizzando diversi materiali e rivestimenti con l'impiego di colore acrilico, resine, vetro, dorature, metalli battuti e rame.

